

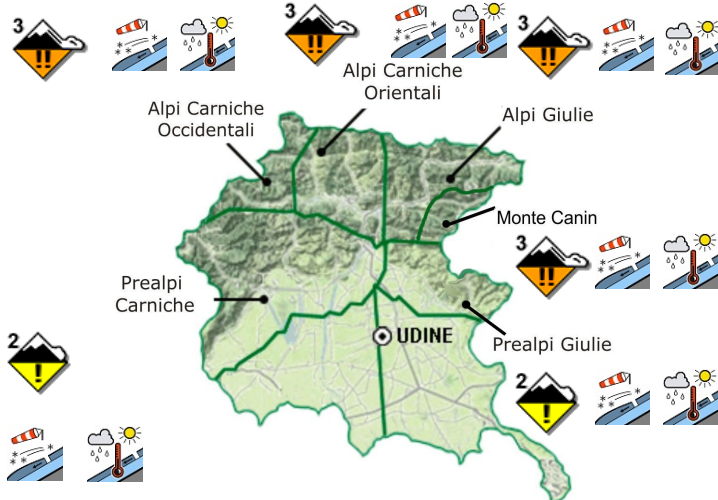
SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

Bollettino Valanghe nr 102- emesso dal C.do B. alp. Julia  
alle ore 14:00 del 02/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 03/04/2025

SCALA EUROPEA DEL  
PERICOLO VALANGHE



PROBLEMI TIPICI  
VALANGHIVI



**STATO MANTO NEVOSO:** ----- Cielo in prevalenza sereno. Nel corso della giornata, a partire dai settori occidentali, la quota dello zero termico aumenterà fino a raggiungere mediamente i 2500 m. Alle massime quote ed a tutte le esposizioni, il vento dei giorni scorsi ha rimaneggiato la superficie del manto nevoso creando nuovi accumuli eolici. Localmente lo strato superficiale del manto nevoso si presenta duro e compatto specie durante le prime ore del mattino. Al di sotto dei 1700 m di quota, in particolare sui versanti meridionali, è presente solo poca neve. Gli accumuli di neve ventata rappresentano la fonte di pericolo principale, inoltre, a causa dell'aumento delle temperature, il manto nevoso aumenterà il suo inumidimento. Oltre le quote indicate dei settori di Alpi e Monte Canin, il grado di pericolo valanghe è 3 (MARCATO). Il distacco provocato di valanghe di neve umida ed a lastroni è possibile già con debole sovraccarico principalmente dai pendii ripidi prossimi alle creste sommitali e alle cime più elevate. L'attività valanghiva spontanea, che localmente potrà essere anche di fondo dai pendii pratici, sarà caratterizzata da valanghe di medie e in singoli casi grandi dimensioni. La frequenza delle valanghe spontanee aumenterà durante le ore più calde della giornata. Alle massime quote delle Prealpi ed al di sotto delle quote indicate di Alpi e Monte Canin, il grado del pericolo valanghe è 2 (MODERATO). Il distacco provocato di valanghe di neve umida ed a lastroni è possibile principalmente con forte sovraccarico e non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.

| SOTTO SETTORE             | METEO |          | ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE | QUOTE PIÙ CRITICHE | TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi | AVVERTENZE  |
|---------------------------|-------|----------|--------------------------|--------------------|---|---|
|                           | CIELO | FENOMENI |                          |                    |   |   |
| ALPI GIULIE               |       |          |                          | <br>2000           | <br>STAZIONARIO                                   | Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.<br><br>Oltre le quote indicate occorre valutare adeguatamente locali zone pericolose come ad esempio le classiche zone di accumulo eolico in prossimità di creste e forcelle, su conche, canali, cambi di pendenza e zone sottovento in generale. Considerati il rialzo termico e l'irraggiamento solare diurno, si consiglia di terminare le escursioni prima delle ore più calde della giornata. Localmente, in particolare durante le prime ore della giornata, prestare attenzione al pericolo di scivolamento e caduta su croste superficiali dure e compatte. |
| PREALPI CARNICHE          |       |          |                          | <br>2000           | <br>STAZIONARIO                                   |   |
| ALPI CARNICHE OCCIDENTALI |       |          |                          | <br>2000           | <br>DEGRADAZIONE                                  |   |
| ALPI CARNICHE ORIENTALI   |       |          |                          | <br>2000           | <br>DEGRADAZIONE                                  |   |
| MONTE CANIN               |       |          |                          | <br>1900           | <br>STAZIONARIO                                   |   |
| PREALPI GIULIE            |       |          |                          | <br>2000           | <br>STAZIONARIO                                   |   |

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.